

## Legnante, Porcellato, Cornegliani e Mazzone: argenti paralimpici dell'esperienza

Date : 31 Agosto 2021

Quella tra lunedì 30 e martedì 31 è stata una notte italiana **ammantata d'argento**: ben **quattro le medaglie di questo metallo** arrivate dalle **Paralimpiadi** di Tokyo che nella mattinata vedranno impegnati anche alcuni atleti della PolHa Varese, soprattutto nel nuoto. Gli argenti sono andati a quattro sportivi che da molti anni caratterizzano le spedizioni azzurre nelle gare per persone con disabilità. Medaglie che profumano di storia.

Una è arrivata grazie a **Francesca Porcellato**, veneta, 51 anni e paraplegica da quando ne ha 18 a causa di un incidente stradale: la "rossa volante" è **all'11a partecipazione** paralimpica tra estive e invernali (gareggia da Seul '88!). Per lei, impegnata nel **ciclismo** - categoria H1-3 - il secondo posto alle spalle della tedesca Zeyen: la 15a medaglia in carriera.

Centra medaglia e **record europeo invece Assunta Legnante nel lancio del disco F11**: per battere l'azzurra, alla cinese Zhang è servito realizzare il record del mondo con 40,83. Legnante è atleta non vedente ma prima di perdere la vista è stata a lungo nella nazionale di atletica leggera assoluta: **specializzata nel getto del peso** (dove sogna il terzo oro) si è preparata anche per il **disco** e ha ottenuto uno strepitoso 40,25. *(foto in alto: Comitato Italiano Paralimpico)*

Altro superveterano (e super decorato) del movimento paralimpico azzurro è **Luca Mazzone, che a 50 anni** ha sfiorato l'oro nella categoria **H2 del ciclismo**. La vittoria è andata, questione di centesimi, allo spagnolo Garrote Munoz. Per Mazzone è la sesta medaglia alle Paralimpiadi tra nuoto (a Sidney 2000) e ciclismo.

Il quarto argento è sempre dal ciclismo handbike, categoria H1, e arriva grazie alla grande prova di **Fabrizio Cornegliani**, secondo alle spalle **dell'imprendibile** sudafricano Du Preez. L'azzurro ha provato il tutto per tutto ma una **caduta** piuttosto rocambolesca ha fermato la sua rincorsa: bravo però, Fabrizio, a ripartire e controllare la seconda piazza.